

## La cerimonia sabato al Liceo Giordano Bruno Intitolato il presidio di Libera alla memoria di Pippo Fava: scuola simbolo di legalità



Studenti, docenti e istituzioni durante l'intitolazione del presidio

**MELZO** (trm) Una mattinata intensa, partecipata e profondamente sentita sabato al Liceo Giordano Bruno di Melzo, dove è stato ufficialmente intitolato il presidio scolastico di Libera al giornalista e scrittore **Pippo Fava**, simbolo dell'impegno civile contro le mafie.

L'iniziativa è stata inserita all'interno del programma della Civil Week 2026 di Melzo, la manifestazione dedicata alla partecipazione civica e alla costruzione di comunità fondate sulla legalità e sull'impegno collettivo. La giornata si è aperta con la «Bicicivica della legalità», percorso simbolico tra Liscate e Melzo culminato proprio al liceo melzese, scelto da Libera come primo presidio scolastico della Martesana. Un progetto nato grazie alla collaborazione tra scuola, associazioni e Amministrazione comunale, e costruito nel tempo con Libera attraverso un importante percorso formativo rivolto agli studenti.

Presenti all'evento il sindaco **Antonio Fusè**, l'assessore alla Legalità **Francesca Moratti**, la collega di Cassano **Rosetta Stavola**, il consigliere della Città metropolitana **Roberto Maviglia**, i referenti di Libera Martesana **Antonio Brescianini** e **Giacinta Coriale**, **Pietro Basile** (Libera Milano), **Lorenzo Frigerio** (Libera regionale), oltre a **Francesca Andreozzi**, nipote di Pippo Fava e presidente della Fondazione dedicata al giornalista siciliano assassinato dalla mafia il 5 gennaio 1984.

Accanto a loro anche la dirigente scolastica del Giordano Bruno **Anna Negri** e la professoressa **Cristina Ballotta**, docente che ha seguito con passione e dedizione il percorso degli studenti, accompagnandoli in una esperienza concreta di cittadinanza attiva.

Veri protagonisti dell'evento gli studenti che hanno trasformato l'auditorium in uno spazio di teatro civile, memoria e partecipazione. I ragazzi hanno portato in scena una intensa ricostruzione dell'istruttoria del processo legato all'omicidio Fava, attraverso un dialogo teatrale capace di ripercorrere non solo il delitto mafioso, ma anche la vita del giornalista come narratore, intellettuale e uomo libero. Tra letture, interpretazioni e riflessioni, è emersa con forza la figura di un uomo che ha scelto di raccontare la verità senza compromessi, denunciando i rapporti tra mafia, politica ed economia nella Sicilia degli anni Ottanta.

Uno dei momenti più emozionanti della mattinata è stato l'inno scritto e musicato dagli studenti proprio per il nuovo presidio scolastico, un brano originale, intenso e partecipato, nato per custodire e trasmettere i valori della memoria, della responsabilità e della legalità. L'intitolazione del presidio rappresenta così non soltanto un momento simbolico, ma il risultato concreto di un percorso educativo condiviso, che ha visto studenti, docenti, Libera e istituzioni lavorare insieme per costruire una comunità più consapevole e attenta ai temi della giustizia sociale.

Nel corso della mattinata, inoltre, gli studenti del liceo hanno manifestato la volontà di portare anche nelle altre scuole del territorio percorsi e momenti di sensibilizzazione dedicati ai temi della legalità, della memoria e dell'impegno civile, affinché il presidio possa diventare un punto di riferimento attivo per tutta la Martesana. Una dimostrazione di come la scuola possa diventare uno spazio vivo di cittadinanza attiva, cultura e impegno civile.

## Asst ha diramato un comunicato in concomitanza con il presidio di protesta



I manifestanti che mercoledì pomeriggio si sono ritrovati di fronte all'ospedale di Melzo per il presidio pubblico per chiedere la riapertura della Psichiatria

**MELZO** (trm) La comunicazione di Asst Melegnano Martesana sul futuro della Psichiatria al Santa Maria delle Stelle è arrivata quattro ore prima del presidio che si è tenuto mercoledì pomeriggio di fronte all'ospedale melzese. E se l'obiettivo dei manifestanti era di smuovere le acque dopo anni di silenzio e attesa, beh il risultato è stato raggiunto prima ancora di scendere in strada con bandiere e microfono. Perché dal quartier generale di Vizzolo Predabissi hanno annunciato che la conclusione dei lavori di riqualificazione del reparto sono fissati per il prossimo giugno, con i successivi collaudi entro la fine dell'estate e, in seguito, l'avvio dei nuovi servizi pensati per ripristinare un punto di riferimento per la Salute mentale in Adda Martesana.

Era l'ottobre del 2021 quando, per carenza di personale medico, l'Asst decise di chiudere il reparto di Spdc del Santa Maria delle Stelle. Doveva essere una soluzione temporanea, ma per la difficoltà nel reperire psichiatri (con i bandi che andavano deserti) i tempi si sono allungati fino a quando, nel 2022, la Direzione decise di avviare i lavori di ristrutturazione del reparto finanziati

## Reparto di Psichiatria verso la riapertura: lavori finiti in estate

con i fondi Pnrr. Cantiere che ha ripreso nel 2024 con ritardi nella consegna che sarebbe dovuta avvenire già nel 2025. Ora, però, il traguardo sembra essere più vicino, anche se resta poi il tema di capire cosa andrà a «occupare» gli spazi rinnovati e riqualificati.

«Al fine di riorganizzare modelli operativi che offrano soluzioni al passo con i tempi, è stato presentato ad Ats un progetto per il quale sono in corso interlocuzioni anche con i competenti uffici regionali - hanno spiegato da Asst - Si prevede la riorganizzazione con l'apertura di un reparto di degenza di Riabilitazione Specialistica psichiatrica, finalizzato ad accogliere i casi in cui il quadro acuto si è risolto ma per i quali è ne-

cessario proseguire il ricovero per una più adeguata stabilizzazione clinica o per cui sono necessari altri interventi di supporto prima di poter dimettere il cittadino al proprio domicilio ed affidarlo alla rete territoriale. È una importante rimodulazione delle attività integrate dei servizi di psichiatria che permetterà di rispondere meglio a reali bisogni della popolazione».

Ma dopo 4 anni e mezzo di «vacanza» del servizio, i cittadini dell'Adda Martesana attendono qualcosa di più delle semplici parole, come è stato sottolineato durante il presidio pubblico di mercoledì, promosso dal Comitato Melegnano Martesana in Salute con la partecipazione di partiti, liste civiche, sigle sin-

dacali e associazione del territorio. Su tutti la onlus La Lente che riunisce famigliari, utenti e operatori dei servizi psichiatrici. Attraverso le parole del presidente **Giordano Mazza** hanno rimarcato come la chiusura della Psichiatria si sia rivelata un vulnus non solo per il territorio dell'Adda Martesana, ma per tutti gli oltre 500mila abitanti serviti dall'Asst che hanno potuto contare unicamente sull'ospedale di Vizzolo per i casi acuti.

Al presidio hanno preso parte anche i consiglieri regionali **Michela Palestra** (Patto Civico) e **Onorio Rosati** (Avs), oltre che sindaci e amministratori dei Comuni limitrofi, con la gorgonzolese **Iliaria Scaccabarozzi** che ha ricordato quanto il tema delle fragilità e le richieste di ascolto e di assistenza siano un problema che tocca sempre più le comunità locali. «Assistiamo a un periodo storico in cui il dato sui suicidi e sui tentativi in Adda Martesana è tra i più alti - ha detto - Chi si occupa di queste persone? Purtroppo ce ne facciamo carico quando ormai è troppo tardi. E' arrivato il momento che la nostra Azienda sanitaria lavori seriamente su questi temi legati alla salute mentale».

Oggi, sabato, viene inaugurata in biblioteca l'esposizione tratta dall'archivio Galbani. Resterà visitabile sino al 27 giugno

## La storia nazionale del Bel Paese in mostra attraverso le pubblicità di Aldo Foà

**MELZO** (trm) Non è soltanto una mostra, ma un viaggio alla scoperta di un'epoca italiana attraverso il Bel Paese, il formaggio che ha fatto la storia della Galbani e di Melzo. E' lui il protagonista della mostra allestita presso la biblioteca Vittorio Sereni di via Agnese Pasta.

Grazie ad una convenzione tra il Comune di Melzo e la Società Lactalis, attuale proprietaria della Egidio Galbani spa, il Comune ospita l'archivio

dell'azienda casearia, garantendo la conservazione, la valorizzazione e l'accesso a fini di studio e culturali. Si tratta di materiale di varie tipologie: documenti, fotografie, cataloghi di prodotti, riviste interne, pubblicità di vario formato, cartoline, album, figurine ed etichette.

Il Comune di Melzo in collaborazione con il Gruppo Lactalis Italia ha organizzato in biblioteca una mostra su un

capitolo inedito della storia aziendale: «Aldo Foà e il Bel Paese. Pubblicità Galbani 1928-1939», a cura del libraio antiquario **Andrea Tomasetig**. La mostra offre una selezione delle oltre duecento stampe tipografiche originali in bianco e nero per il Bel Paese che documentano la lunga campagna di comunicazione affidata a Foà e alla sua agenzia milanese Plus Ultra. L'inaugurazione della mostra è prevista oggi, sabato, alle 16 presso la biblioteca, con l'esposizione che resterà visitabile sino al 27 giugno negli orari di apertura al pubblico della stessa. Nel corso dell'evento di oggi sarà anche presentata una pubblicazione dedicata al maestro Foà.

**Onoranze Funebri**  
"La Melzese"

Un luogo professionale e sereno per l'ultimo ricordo

**MELZO - MILANO - Via 4 Vie, 6-8**

**Tel. 02.9550890 - H24**

Case Funerarie Gratuite

AZIENDA CERTIFICATA

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2015)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2016)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2017)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2018)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2019)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2020)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2021)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2022)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2023)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2024)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2025)

UNO DEI MIGLIORI SERVIZI AL MONDO (2026)

### TANTI AUGURI La piccola Lara compie 4 anni



Il 25 maggio Lara festeggia 4 anni: «Tanti auguri per i traguardi che raggiungerai, da mamma».

### Spettacolo teatrale giovedì alle 21 in Vallaperti a cura di Anpi «Stanche di guerra», la storia delle donne che hanno fatto parte della Resistenza

**MELZO** (trm) Uno spettacolo che racconta le vite delle donne italiane durante la Seconda Guerra Mondiale: come hanno affrontato razionamenti, bombardamenti e lutti, come sono diventate capofamiglia da un giorno all'altro, come in molte hanno scelto di entrare nella Resistenza. E come, paradossalmente, proprio quegli anni durissimi abbiano segnato un punto di svolta nella loro storia sociale.

Appuntamento giovedì alle 21 presso la Sala Vallaperti di Palazzo Trivulzio (ingresso da via Dante 2) con l'evento organizzato dalla sezione cittadina dell'Anpi: «Stanche di guerra. La forza delle donne 1940 - 1945».

Lo spettacolo teatrale ha ottenuto il sostegno e il patrocinio del Comune di Melzo e sarà a ingresso gratuito sino a esaurimento posti. Una produzione di Centro Teatro Attivo, con la messa in scena di **Annina Pedrini**, l'assistenza di **Alessandro Milano** e i testi di **Magda Poli** e **Daniela Morelli**.